



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Berra - Jolanda di Savoia - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

Deliberazione n. 42 del 29/09/2015

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE, DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO. PRESA D'ATTO DELL'INTESA CON LA PROVINCIA. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E RISERVE AL RUE. (ARTT. 32, 33 C. 4BIS, DELLA L.R. 20/2000 E ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I.) .

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il SEGRETARIO GENERALE BARTOLINI ROSSELLA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **22** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra BUI STEFANIA – nella sua qualità di PRESIDENTE, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: **Ama' Alessandro, Astolfi Alberto, Pigozzi Alessandra.**

Successivamente il CONSIGLIERE introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 5 all 'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

ROSSI NICOLA	Presente	MANCINELLI ENRICO	Presente
AMA' ALESSANDRO	Presente	ORSINI FRANCA	Presente
ASTOLFI ALBERTO	Presente	PAVANI GABRIELE	Presente
BARBIERI DARIO	Presente	PERELLI MIRKO	Assente
BARBIERI FILIPPO	Presente	PEZZOLI ELISABETTA	Assente
BIZZI GABRIELE	Presente	PIGOZZI ALESSANDRA	Presente
BOSCHETTI BEATRICE	Presente	RUFFONI RITA	Assente
CELATI ANNA	Presente	SARTI ALESSANDRO	Assente
BRISCAGLI ROBERTA	Presente	SPIANDORELLO ROBERTO	Assente
BUI STEFANIA	Presente	TRACCHI SIMONE	Presente
COLOMBARI VALERIA	Presente	TROMBIN ELISA	Assente
FERRARI MARCO	Presente	VERONESE LUANA	Presente
GALLI FABIO	Assente	ZAGHINI ERIC	Presente
GIANNINI ANTONIO	Presente	ZANCA DOMENICO	Assente
GUGLIELMO ANDREA	Presente		
LEONARDI MARCO	Presente		

PRESENTI N. 22

ASSENTI N. 8

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE, DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO. PRESA D'ATTO DELL'INTESA CON LA PROVINCIA. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E RISERVE AL RUE. (ARTT. 32, 33 C. 4BIS, DELLA L.R. 20/2000 E ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I.)

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Perelli Mirco, Pezzoli Elisabetta, Sarti Alessandro, Spiandorello Roberto, Trombin Elisa, Zanca Roberto.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Dario Barbieri che introduce l'argomento e ringrazia tutto lo staff, i tecnici che hanno predisposto gli atti, la Commissione che si è riunita e le Associazioni di categoria che hanno partecipato al procedimento.

Il Presidente del Consiglio ricorda che in base all'articolo 78 del d. lgs n. 267/2000 gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Invita pertanto ciascuno a verificare se rientrano nella fattispecie e ad allontanarsi ed astenersi in caso di verifica positiva.

Si ricorda che i capigruppo, durante la Conferenza dei Capigruppo specifica, hanno deciso di effettuare una votazione unica riguardo la risposta alle osservazioni e di votare i documenti complessivi presentati in allegato.

Dopodichè dichiara aperto il dibattito a cui partecipano Consiglieri pronunciando interventi di cui si riportano di seguito in forma riassuntiva i punti salienti.

Il Consigliere Alessandro Amà da lettura dell'intervento che viene allegato al presente atto sotto la lettera a).

Il Consigliere Pavani Gabriele chiede alcune delucidazioni al Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione Terre e Fiumi sulle caratteristiche del PSC ed in particolare se il lavoro che è stato fatto dall'Associazione dei Comuni anni fa è andato perduto e se nel piano c'è una visione strategica che guarda al di là del particolare .

L'Ing. Farina Stefano, Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione Terre e Fiumi, saluta i presenti ed afferma che il Piano strutturale comunale è figlio di una legge del 2000 e l'Associazione Comuni aveva deciso di redigere un Piano sovracomunale anche a seguito del percorso e alla luce delle risultanze del piano strategico.

Egli ricorda che l'Associazione dei Comuni aveva adottato il piano strategico per affrontare problematiche che costituivano possibili minacce per il territorio e che allora l'elemento che suscitava maggiore timore era l'invecchiamento della popolazione.

L'Ing. Farina Stefano ricorda che il percorso di costruzione del piano strutturale è iniziato nel 2008 recependo le risultanze del piano strategico.

Egli ricorda che poi è nata l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e che tutti i sei Comuni hanno conferito la competenza urbanistica all'Unione, non c'è stata soluzione di continuità e lo scenario è in parte mutato in quanto gran parte della normativa è cambiata sia a livello nazionale che regionale.

Egli ricorda che sono state completate le fasi della raccolta delle osservazioni e delle controdeduzioni e che con l'approvazione da parte della Provincia delle osservazioni al RUE è stato completato l'Iter e questa sera si chiude il percorso del Piano strutturale dell'Unione che è un unico piano per l'Unione dei sei Comuni.

L'Ing. Farina Stefano sottolinea che si tratta di un grande passo in quanto il Piano è unico per il territorio.

Egli afferma che il piano contiene errori, che in maniera parziale sono stati corretti, che il piano non è perfetto e che sarà instaurato un percorso nuovo.

Egli afferma che con l'approvazione di stasera i vecchi PRG dei Comuni vanno in "pensione" al 95% perchè gli stessi rimarranno in vigore per le parti che dovranno essere disciplinate con i POC e che i POC saranno costruiti attraverso un percorso partecipato che coinvolga le forze vive presenti sul territorio.

L'Ing. Farina conclude affermando che è intenzione dell'Ufficio di mettere in piedi un tavolo di monitoraggio costante che prenderà atto degli errori commessi, prenderà atto degli adeguamenti normativi ed elaborerà delle proposte al Consiglio dell'Unione degli interventi di miglioramento.

Il Consigliere Simone Tracchi afferma che come componenti della Commissione si associa ai ringraziamenti al gruppo di lavoro.

Egli afferma che lo strumento ha lo scopo di salvaguardare il territorio e lo sviluppo produttivo ed afferma che a suo avviso un contenitore così ampio debba essere oggetto di momenti di verifica e che potranno essere adottate eventuali varianti di dettaglio per adattarlo alle situazioni.

Il Presidente Nicola Rossi evidenzia in questi anni il mondo ed il territorio hanno subito mutamenti importanti e che una delle caratteristiche dello strumento di cui si propone l'approvazione è la flessibilità.

Egli afferma che a fronte di una organizzazione del territorio oggi una delle priorità è di rendere il territorio appetibile a chi ha risorse per venire a produrre e che quindi vi saranno dei momenti di confronto importante.

Si augura quindi che lo strumento sia un mezzo per valorizzare il territorio e soddisfare le esigenze ed i bisogni del panorama socio economico mantenendo le caratteristiche.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

I^A PARTE: PSC

Premesso che:

- in data 27/03/2000, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 52, è entrata in vigore la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata successivamente dalle leggi regionali n. 37/2002 e n. 6/2009; che prevede, per il livello di pianificazione comunale, la sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG) con tre nuovi strumenti: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

- i Comuni di Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo, prima in Associazione e poi come Unione dei Comuni Terre e Fiumi, hanno intrapreso il percorso per l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici di pianificazione, procedendo alla elaborazione del PSC e del RUE e demandando ad una fase immediatamente successiva l'elaborazione del POC;
- in data 28/11/2013, con la propria deliberazione n. 45 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale, ai sensi dell'art.32 della L.R. 20/2000, con la precisazione che l'adozione degli allegati "Classificazione acustica strategica inter-comunale dell'Unione" costituiva adempimento della previsione di cui all'art. 3 della L.R. 15/2001;
- con il medesimo atto, si adottava il Regolamento Urbanistico Edilizio, ai sensi dell'art.33 della L.R. 20/2000, con la precisazione che l'adozione degli allegati "Classificazione acustica operativa inter-comunale dell'Unione" costituiva adempimento della previsione di cui all'art. 3 della L.R. 15/2001;

Considerato che:

- ai sensi di quanto previsto dai commi 5 dell'art. 32 e 1 dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s. m. i., nonché dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e s. m. i., gli strumenti urbanistici come sopra adottati, costituiti da relazioni, elaborati grafici e normativi, unitamente a quelli costituenti la Classificazione Acustica inter-Comunale, sono stati depositati con atto n. 9600 del 05/12/2013 presso l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi – UFFICIO DI PIANO, a partire dal 18/12/2013 fino al 17/02/2014; termine successivamente prorogato al 19/03/2014 con D.G.U. n. 06 del 17/2/2014, affinché potessero essere liberamente visionati da chiunque fosse interessato anche al fine della presentazione delle pertinenti osservazioni;
- i provvedimenti di adozione del nuovo Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio sono stati pubblicati, oltre che all'Albo Pretorio dell'Unione Terre e Fiumi e dei Comuni dell'Unione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 378 del 18/12/2013 e sul sito Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013, di cui al link sul sito web dell'Unione;
- l'effettuato deposito è stato reso noto, oltre che a mezzo sito Internet del Unione, anche mediante pubblicazione di avviso sul giornale "La Nuova Ferrara" del 18/12/2013;
- la deliberazione di adozione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, ed i relativi elaborati sono stati trasmessi, ai sensi del 4° comma dell'art. 32 della L.R. 20/2000, alla Provincia di Ferrara con nota Prot. 10114 del 19/12/2013 e s. i. Prot. 46 del 07/01/2014, unitamente Rapporto Ambientale in quanto la Provincia stessa è tenuta ad esprimersi, ai sensi dell'art. 1 della LR 9/2008, sulla VALSAT avente effetti e valore di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano, a seguito delle modifiche apportate dalla LR n. 06/2009 all'art. 5 della L.R. 20/2000 e s. m. i.;
- altresì, è stata comunicata l'avvenuta adozione del PSC e del RUE anche alla Regione Emilia-Romagna, con nota di Prot. 10115 del 19/12/2013;

- la Provincia è chiamata ad esprimersi, nell'ambito del provvedimento di formulazione delle riserve di cui all'art. 32, c. 7, della L.R. 20/2000 e s. m. i., anche:
 - ai fini di cui all'art. 5, c. 3, della L.R. 7/2004 (parere sulla Valutazione di Incidenza)
 - ai fini di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 (parere preventivo in materia di rischio sismico);
- con nota Prot. 10149 del 20/12/2013 e s. integrazione Prot. 44 del 07/01/2014, i medesimi suddetti elaborati della pianificazione adottata sono stati inviati ad ARPA e Az. USL, nonché ai Comuni dell'Unione e contermini, Provincia contermini, Regione contermini, Ministeri per i Beni Ambientali, Culturali, Paesaggistici e Archeologici, Consorzi ed altri Enti e Organismi;
- con nota Prot. 10153 del 20/12/2013 e s. integrazione Prot. 70 del 07/01/2014, i medesimi suddetti elaborati della pianificazione adottata sono stati inviati alle Autorità Militari e ad altri Enti, Consorzi, Organismi aventi interessi diretti sulla predetta pianificazione;

Dato atto che:

- alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, al Protocollo Speciale delle osservazioni, istituito presso l'Ufficio di Piano, sono pervenute n. 84 osservazioni al PSC, n. 95 al RUE, da parte di enti, associazioni e privati cittadini. Inoltre, successivamente al termine di scadenza fissato per le osservazioni, ne sono pervenute altre n. 19 osservazioni al PSC e n. 37 al RUE. In tali osservazioni sono compresi anche i pareri degli enti preposti, per le competenze attribuite dalla legge;
- precisato che n. 2 osservazioni al PSC e n. 2 osservazioni al RUE formulate da privati cittadini entro i termini, non sono state esaminate per intervenuta richiesta di annullamento da parte degli stessi richiedenti, come risulta da istanza agli atti dell'Ufficio di Piano;
- oltre alle osservazioni di cui sopra, è stata presentata n. 1 osservazione d'ufficio al PSC, con Prot. 2615 del 18/03/2014, articolata in più punti e suddivisa in ordine alla documentazione trattata, al fine di corrispondere al meglio alle problematiche connesse alla futura gestione della pianificazione, oltre che per l'adeguamento alla pianificazione sovraordinata e alla normativa intervenuta, come precedentemente descritto, nonché per correggere errori materiali;
- mentre sono state presentate n. 2 osservazioni d'ufficio al RUE, al Prot. 2626 del 19/03/2014 e al Prot. 6699 del 23/07/2014, con le stesse modalità e per le medesime finalità suddette;
- successivamente alla adozione del PSC e del RUE, sono stati approvati da parte della Regione alcuni Atti di Coordinamento Tecnico, in attuazione della L.R. n. 15/2013 e s. m. i., nonché sono stati adottati atti di pianificazione sovraordinata, quali la Variante Specifica al PTCP della Provincia di Ferrara, con D.C.P. n. 32 del 29/5/2014, il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), con D.G.R. n. 103 del 03/02/2014, ed il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), con D.G.R. n. 1180 del 21/07/2014;

- quindi i contenuti sostanziali degli strumenti urbanistici adottati sono stati opportunamente verificati alla luce delle sopravvenute disposizioni normative e di pianificazione sovraordinata, e ove necessario o opportuno, si è proceduto attraverso le predette osservazioni d'ufficio alla loro proposta di modificazione e integrazione per assicurarne la relativa conformità;

Rilevato che:

- per l'istruttoria delle suddette osservazioni, si è proceduto ad informatizzarle e ad esaminarle in tavoli tecnici con i referenti dei Comuni allo scopo indicati, nonché a trasmetterle all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s. m. i., con note Prot. 3954 del 29/04/2014 e Prot. 4414 del 16/05/2014, unitamente alle schede di valutazione, comprendenti l'estratto cartografico di posizionamento delle stesse per consentire alla Provincia stessa l'esercizio delle proprie competenze, e ai pareri degli Enti competenti;

- in particolare, per quanto attiene al PSC, si rimanda a quanto già espresso nella Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 47 del 23/12/2014 "CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E RISERVE ART. 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STRATEGICA DELL'UNIONE TERRE E FIUMI. RICHIESTA DI INTESA COMMA 10 DELL'ART. 32 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000";

- inoltre, anche per quanto riguarda il RUE, a seguito dell'attività di istruttoria dell'Ufficio di Piano, sono stati elaborati e condivisi con i Comuni i documenti riassuntivi delle risposte alle varie richieste pervenute, riportando negli elaborati cartografici dette proposte nei casi riguardassero elementi territoriali. Per le osservazioni relative alle Norme del Quadro Conoscitivo e della Relazione Generale, nonché agli studi specialistici, si è adottata la metodologia dei testi comparati (il tutto è evidenziato nell'allegata "Relazione metodologica RUE e Osservazioni d'Ufficio");

Vista la Delibera di Giunta Provinciale n. 206 del 30/06/2014, relativa alla formulazione delle riserve di merito, ai sensi del comma 7 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, al PSC Piano Strutturale Comunale, secondo gli allegati: A) relazione istruttoria, B) espressione del parere relativo alla Valutazione di sostenibilità ex art.5 L.R.20/00 e L.R.9/08, e C) Parere di cui all'art. 5 L.R. 19/08. Atto acquisito al Protocollo dell'Unione n. 7229 del 07/08/2014;

Visto il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio, espresso nel Verbale n. 12 del 29/10/2014, trasmesso in data 19/11/2014 con Prot. 10517, nel quale oltre ad esprimere condivisione:

- In ordine alla completezza espositiva delle singole parti della pianificazione;
- In ordine all'aderenza del Piano a tutti gli elementi legislativi vigenti;

espone anche considerazioni in ordine ad orientamenti di pianificazione, fornendo suggerimenti che producono innegabili spunti di riflessione. Essendo il PSC uno strumento di supporto alle dinamiche territoriali, che necessariamente muteranno col tempo, si ritiene che le stesse indicazioni potranno essere oggetto di valutazione in sede di elaborazione dei successivi momenti di pianificazione territoriale, ma soprattutto di pianificazione strategica di area vasta;

Visti i pareri rilasciati dagli Enti competenti, come seguono:

- Nota CADF S.p.A. prot. n. 5994 del 17/03/2014
- Nota Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Ferrara prot. n. 350 del 18/03/2014
- Nota Azienda USL di Ferrara prot. n. 17821 del 18/03/2014
- Nota ARPA Emilia-Romagna – Sez. Provinciale di Ferrara – prot. n. 2508 del 16/04/2014
- Nota Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. n. 6139 del 14/04/2014
- Nota Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna prot. n. 4481 del 16/04/2014
- Nota Azienda USL di Ferrara prot. n. 50662 del 19/08/2014;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi n. 47 del 23/12/2014 "CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E RISERVE ART. 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STRATEGICA DELL'UNIONE TERRE E FIUMI. RICHIESTA DI INTESA COMMA 10 DELL'ART. 32 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000", trasmessa alla Provincia di Ferrara con nota di Prot. 745 del 29/01/2015 e successiva integrazione Prot. 3184 del 07/04/2015;

Vista l'Intesa approvata dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 115 del 18/05/2015, con il quale si espongono ulteriori adempimenti da recepire nel PSC in sede di approvazione e riguardanti argomenti che attengono alla conformità con la pianificazione sovraordinata ed in particolare con il P.T.P.R.;

Visto altresì che con il medesimo Atto, la Provincia di Ferrara si è espressa favorevolmente, con parere motivato, sulla Valutazione Ambientale del Piano, comprendente anche il parere della valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 come sostituito dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003 (c.d. VINCA), di cui si è dato riscontro nel documento "Dichiarazione di Sintesi" ex art. 17, 1 comma lett. b) del D.lgs. n. 152/2006 Allegato A7) al presente atto;

Ritenuto quindi di accogliere i rilievi esposti nell'Intesa della Provincia secondo le argomentazioni meglio espresse nell'allegato A1) "Relazione di adeguamento del PSC all'Intesa Provinciale", nella quale sono altresì elencati gli elaborati assoggettati alle modifiche per contemperare alla conformità all'Intesa stessa e alla pianificazione sovraordinata;

Visti gli elaborati definitivi relativi al Piano Strutturale Comunale (PSC) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, adeguati e modificati in relazione alle predette controdeduzioni alle osservazioni dei privati, degli enti/associazioni e d'ufficio, nonché della riserve della Provincia di Ferrara e in adeguamento all'Intesa della medesima Provincia, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000 e s. m. i., di seguito elencati:

QUADRO CONOSCITIVO, a sua volta formato da:

- A - MATRICE SOCIO-ECONOMICA
 - A1 - Sistema Demografico
 - A2 - Sistema Produttivo
 - A3 - Sistema Sociale, Scolastico e Sanità
- B - MATRICE AMBIENTALE
 - B1 - Rete Ecologica Territoriale Locale
 - B2 - Sistema del Paesaggio
 - B3 - Sistema delle Risorse Naturali

C - MATRICE TERRITORIALE

C1 - Sistema Insediativo

C2 - Sistema delle Infrastrutture per la Mobilità

C3 - Sistema del Territorio Rurale

D - MATRICE DELLA PIANIFICAZIONE

STUDIO GEOLOGICO

Relazione Geologica Ambientale

TAV. 1 - Carta del microrilievo

TAV. 2 - Carta geomorfologica

TAV. 3 - Carta delle litologie di superficie

TAV. 4 - Carta delle litologie di superficie e relative permeabilità

TAV. 5 - Carta geologica

TAV. 6 - Carta delle aree allagate

TAV. 7 - Carta delle riserve idriche sotterranee

TAV. 8/A - Carta della subsidenza anni 1993 - 1999

TAV. 8/B - Carta della subsidenza anni 2002 - 2006

TAV. 9 - Carta delle bonifiche e dei canali

TAV. 10/A - Carta delle isobate dicembre 2008

TAV. 10/B - Carta delle isobate settembre 2009

TAV. 11 - Carta della vulnerabilità idrogeologica

TAV. 12 A - Carta delle caratteristiche geotecniche: elaborazione della coesione media tra mt. 0.00 e mt. 5.00 da p.c.

TAV. 12 B - Carta delle caratteristiche geotecniche: elaborazione della resistenza alla punta tra mt. 0.00 e mt. 5.00 da p.c.

TAV. 12 C - Carta delle caratteristiche geotecniche: elaborazione della resistenza alla punta tra mt. 5.00 e mt. 10.00 da p.c.

TAV. 13 - Carta delle penalità edificatorie

TAV. 14 - Carta delle aree suscettibili di effetti locali

TAV. 15 - Profili litostratigrafici

MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO – COMUNE DI TRESIGALLO

Relazione tecnica illustrativa

Carta MSI (n. 3 tavole scala 1:5000)

Carta delle indagini

Carta delle vs

Carta delle frequenze (n. 3 tavole scala 1:5000)

Carta geologico tecnica (n. 3 tavole SCALA 1:5000)

Carta MSII (n. 3 tavole scala 1:5000)

Carta dei fattori di amplificazione – accelerazione di picco PGA

Carta dei fattori di amplificazione – Intensità spettrale $0,1s < T_0 < 0,5s$

Carta dei fattori di amplificazione – Intensità spettrale $0,5s < T_0 < 1s$

Profili longitudinali

STUDIO ARCHEOLOGICO

Relazione

Elenco siti per Comune

Elenco siti per ID

Elenco vuoti archeologici

Schede

Schede ex 1089 (da PTCP)

Schede ex 1497 (da PTCP)

TAV. 1PA_A Potenzialità archeologiche

TAV. 1RA_A Rischio archeologico e vuoti

TAV. 2RA_A Rischio archeologico per periodo storico
TAV. 3.1RA_C Rischio archeologico - Copparo nord
TAV. 3.2RA_C Rischio archeologico - Copparo sud
TAV. 4RA_R Rischio archeologico Ro
TAV. 5RA_B Rischio archeologico Berra
TAV. 6RA_J Rischio archeologico Jolanda di Savoia
TAV. 7RA_F Rischio archeologico Formignana
TAV. 8RA_T Rischio archeologico Tresigallo

RELAZIONE GENERALE, a sua volta formata da:

INTRODUZIONE

A - MATRICE SOCIO-ECONOMICA

A1 - Sistema Demografico

A2 - Sistema Produttivo

A3 - Sistema Sociale, Scolastico e Sanità

B - MATRICE AMBIENTALE

B1 - Rete Ecologica Territoriale Locale

B2 - Sistema del Paesaggio

C - MATRICE TERRITORIALE

C1 - Sistema Insediativo

C2 - Sistema delle Infrastrutture per la Mobilità

C3 - Sistema del Territorio Rurale

D - MATRICE DELLA PIANIFICAZIONE

Allegato 1: I centri storici dell'Unione

Allegato 2: Relazione metodologica sul censimento degli edifici di valore culturale

Allegato 3: Mappa ricognitiva dei vincoli e Schede

NORME DI PIANO

Allegato 1: Schede ambiti in deroga dei centri storici

Allegato 2: Elenco edifici di valore storico-architettonico

Allegato 3: Schede degli ambiti

ANALISI DEGLI AMBITI DI ESPANSIONE – RELAZIONI GEOLOGICHE

AMBIENTALI:

VOLUME 1

Comune di Copparo: Relazione Geologica Ambientale

Comune di Copparo: Relazione Geologica Ambientale – Allegati

VOLUME 2

Comune di Berra: Relazione Geologica Ambientale

Comune di Formignana: Relazione Geologica Ambientale

Comune di Jolanda di Savoia: Relazione Geologica Ambientale

Comune di Ro: Relazione Geologica Ambientale

Comune di Tresigallo: Relazione Geologica Ambientale

CARTOGRAFIA

N. TAV.	TITOLO	SCALA
TAV. 1	Sistema delle Relazioni Infrastrutturali	1:50.000
TAV. 2	Sistema delle Infrastrutture Territoriali per la Mobilità e il Trasporto	1:25.000
TAV. 3	Sistema della Mobilità Lenta	1:25.000
TAV. 4	Rete ecologica territoriale locale	1:25.000
TAV. 5	Sistema del Paesaggio	1:25.000
TAV. 6	Sistema dei Centri Urbani - Stato di attuazione	1:25.000

	Pianificazione Locale	
TAV. 7	Sistema Insediativo e Sistema del Territorio Rurale	1:25.000
TAV. 8.1	Assetto Territoriale - Attrezzature e Spazi Collettivi	1:10.000
TAV. 8.2	Assetto Territoriale - Attrezzature e Spazi Collettivi	1:10.000
TAV. 8.3	Assetto Territoriale - Attrezzature e Spazi Collettivi	1:10.000
TAV. 8.4	Assetto Territoriale - Attrezzature e Spazi Collettivi	1:10.000
TAV. 8.5	Assetto Territoriale - Attrezzature e Spazi Collettivi	1:10.000
TAV. 8.6	Assetto Territoriale - Attrezzature e Spazi Collettivi	1:10.000
TAV. 8.7	Assetto Territoriale - Attrezzature e Spazi Collettivi	1:10.000
TAV. 8.8	Assetto Territoriale - Attrezzature e Spazi Collettivi	1:10.000
TAV. 8.9	Assetto Territoriale - Attrezzature e Spazi Collettivi	1:10.000
TAV. 9	Sistema delle Dotazioni Territoriali – Reti e Impianti Tecnologici	1:25.000
TAV. 10	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Infrastrutture per le Telecomunicazioni	1:25.000
TAV. 11.1	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Reti e impianti tecnologici	1:10.000
TAV. 11.2	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Reti e impianti tecnologici	1:10.000
TAV. 11.3	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Reti e impianti tecnologici	1:10.000
TAV. 11.4	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Reti e impianti tecnologici	1:10.000
TAV. 11.5	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Reti e impianti tecnologici	1:10.000
TAV. 11.6	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Reti e impianti tecnologici	1:10.000
TAV. 11.7	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Reti e impianti tecnologici	1:10.000
TAV. 11.8	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Reti e impianti tecnologici	1:10.000
TAV. 11.9	Sistema delle Dotazioni Territoriali - Reti e impianti tecnologici	1:10.000
TAV. 12	Tavola dei Vincoli	1:25.000

RICOGNIZIONE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI, a sua volta formata da:

Relazione

TAV. 13	Ricognizione dei vincoli paesaggistici	1:25.000
---------	--	----------

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

Relazione

Allegato 1: Coerenza esterna

Allegato 2: Coerenza Interna

Allegato 3: Schede degli ambiti

Allegato 3.1: Schede delle Infrastrutture

Allegato 4: Piano di monitoraggio

TAV. 14	Tavola della compatibilità ambientale	1:25.000
---------	---------------------------------------	----------

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

Relazione

Tav. 15 Previsioni di Piano interferenti con i siti di Natura 2000

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STRATEGICA INTER-COMUNALE DELL'UNIONE, che ne assume il valore ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20

della LR 20/2000 e della LR 15/2001 e s. m. i., composta dai seguenti elaborati:

Relazione tecnica

Norme tecniche d'attuazione

Valsat

Tav. 0 Quadro complessivo sc.1:30.000

Tav. 1 Territorio comunale di Berra – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani sc. 1:10.000

Tav. 2 Territorio comunale di Ro – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani sc. 1:10.000

Tav. 3 Territorio comunale di Copparo – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani sc. sc. 1:10.000

Tav. 4 Territorio comunale di Formignana – Tutto il territorio sc. 1:10.000

Tav. 5 Territorio comunale di Tresigallo – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani sc. 1:10.000

Tav. 6 Territorio comunale di Jolanda di Savoia – Focus: territorio prospiciente i principali centri urbani sc. 1:10.000

Precisando che detti elaborati sono in versione comparata unicamente su supporto informatico, mentre in versione coordinata sia in formato cartaceo che su supporto informatico;

II^ Parte RUE

Dato atto:

- che contemporaneamente alla fase istruttoria del PSC si è proceduto anche alla fase istruttoria del RUE provvedendo a trasmettere alla Provincia di Ferrara la documentazione completa delle Osservazioni e Pareri pervenuti, come da nota di Prot. 3954 del 29/04/2014;
- che i contenuti sostanziali del RUE, così come per il PSC, sono stati opportunamente verificati alla luce delle sopravvenute disposizioni normative e di pianificazione sovraordinata e, ove necessario o opportuno, si è proceduto attraverso lo strumento dell'osservazione d'ufficio alla loro modificazione e integrazione per assicurarne la relativa conformità nonché per armonizzare il testo normativo per una gestione più funzionale e semplificata da parte degli Uffici preposti, in particolare per il SUEI;
- che a seguito dell'istruttoria completa del PSC, comprensiva degli accoglimenti delle Osservazioni dei Privati e d'Ufficio, dell'adeguamento degli elaborati ai Pareri degli Enti sovraordinati, dell'adeguamento della Pianificazione alla Normativa nel frattempo intervenuta, si sono determinate ricadute anche sugli elaborati del RUE;

Ritenuto necessario pertanto operare un'integrazione e adeguamento a tutto il corpo documentale, cartografico e normativo del RUE, sulla base delle predette osservazioni, pareri, norme di legge intervenute, e in coerenza con il PSC "Osservato e Controdedotto" al fine di rendere gli elaborati stessi coerenti con quanto sopra descritto e, quindi, sottoporre alla Provincia competente l'integrazione alla documentazione adottata con una versione comparata e adeguata, sulla quale formulare le proprie valutazioni e riserve;

Precisato che gli adeguamenti, modifiche e integrazioni proposti al RUE, non hanno carattere sostanziale, essendo determinati da:

- adeguamenti normativi, con eliminazioni delle parti di riproposizione delle norme sovraordinate (in ossequio al principio di non duplicazione di leggi) e di parti che non

attengono alla regolamentazione edilizia ed urbanistica, con la finalità di snellimento e semplificazione dell'intero corpo normativo

- adeguamenti alla pianificazione sovraordinata
- correzione di errori materiali
- modifica alla struttura del testo normativo con la traslazione di articoli, capi e titoli e lo spostamento di alcuni contenuti in allegati (sanzioni e regolamento del verde), per facilitarne la lettura;

Dato atto che tali adeguamenti sono stati sottoposti alla Giunta dell'Unione in data 20/04/2015 che con atto n. 20 ha approvato la Validazione del percorso istruttorio dell'Ufficio di Piano, oltre agli elaborati integrati con le suddette precisazioni.

Considerato che tale atto è stato trasmesso alla Provincia per il parere di competenza, da rendere anche ai fini del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 5 della L.R. 19/08, sulla versione di detti testi revisionati e coerenti sia con il PSC, che con la Pianificazione Sovraordinata, e sia con il quadro della Normativa Generale di riferimento;

Visti gli elaborati relativi al Regolamento Urbanistico ed Edilizio redatti dal "Gruppo di Lavoro" composto dai professionisti incaricati e dall'Ufficio di Piano, adeguati e integrati per le finalità sopra esposte e di seguito elencati:

- la Tabella "Osservazioni Associazioni" con le proposte di controdeduzione;
- la Tabella "Osservazioni Enti" con le proposte di controdeduzione;
- la Tabella "Osservazioni Privati" con le proposte controdeduzione;
- la Relazione Metodologica RUE, relativa alla fase di osservazione e successiva revisione dello strumento urbanistico adottato - "Osservazioni d'Ufficio" nelle quali sono in particolare precisate le ricadute Ambientali determinate dalle singole osservazioni;

QUADRO CONOSCITIVO:

Relazione

- | | |
|--------------|--|
| Allegato 1 | Relazione tecnica sui Centri Storici dei Comuni |
| Allegato 2 | Relazione tecnica sugli insediamenti e sugli immobili di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale |
| Tavola QC1 | Classificazione dei fabbricati del Centro Storico – Copparo, sc. 1:1000 |
| Tavola QC2 | Classificazione dei fabbricati del Centro Storico – Formignana, sc. 1:1000 |
| Tavola QC3 | Classificazione dei fabbricati del Centro Storico – Jolanda di Savoia, sc.1:1000 |
| Tavola QC4 | Classificazione dei fabbricati del Centro Storico – Tresigallo, sc. 1:2000 |
| Tavola QC5.1 | Censimento degli insediamenti e degli immobili di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale – "Unione Terre e Fiumi" – Quadrante nord-ovest, sc. 1:15000 |
| Tavola QC5.2 | Censimento degli insediamenti e degli immobili di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale – "Unione Terre e Fiumi" – Quadrante nord-est, sc. 1:15000 |
| Tavola QC5.3 | Censimento degli insediamenti e degli immobili di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale – "Unione Terre e Fiumi" – Quadrante sud-ovest, sc. 1:15000 |
| Tavola QC5.4 | Censimento degli insediamenti e degli immobili di valore storico- |

architettonico, culturale e testimoniale – “Unione Terre e Fiumi” - Quadrante sud-est, sc. 1:15000

Tavola 6	Paesaggio – valorizzazione – UNESCO, sc. 1:30000
Tavola QC7.1	Tavola del Vincoli – Quadrante nord-ovest - scala 1:15.000
Tavola QC7.2	Tavola del Vincoli – Quadrante nord-est - scala 1:15.000
Tavola QC7.3	Tavola del Vincoli – Quadrante sud-ovest - scala 1:15.000
Tavola QC7.4	Tavola del Vincoli – Quadrante sud-est - scala 1:15.000

NORME:

Norme

Allegato 1 Elenchi e Schede censuarie degli insediamenti e degli immobili di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale

Allegato 2 Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti - RIR

CARTOGRAFIA:

Tavola 1	Berra, sc. 1:5000
Tavola 2	Serravalle – Cologna, sc. 1:5000
Tavola 3	Copparo – Gradizza – Brazzolo, sc. 1:5000
Tavola 4	Ambrogio – Cesta – Coccanile – Sant’Apollinare, sc. 1:5000
Tavola 5	Saletta – Tamara – Sab. San Pietro – Sab. San Vittore – Fossalta, sc. 1:5000
Tavola 6	Formignana – Brazzolo, sc. 1:5000
Tavola 7	Jolanda di Savoia, sc. 1:5000
Tavola 8	Le Contane – Gherardi, sc. 1:5000
Tavola 9	Guarda – Alberone, sc. 1:5000
Tavola 10	Ro – Zocca – Ruina, sc. 1:5000
Tavola 11	Tresigallo, sc. 1:5000
Tavola 12	Categorie di intervento del Centro Storico – Disciplina Particolareggiata – Copparo, sc. 1:1000
Tavola 13	Categorie di intervento del Centro Storico – Disciplina Particolareggiata – Formignana, sc. 1:1000
Tavola 14	Categorie di intervento del Centro Storico – Disciplina Particolareggiata – Jolanda di Savoia, sc. 1:1000
Tavola 15	Categorie di intervento del Centro Storico – Disciplina Particolareggiata – Tresigallo, sc. 1:2000

VALSAT:

Relazione

Classificazione Acustica Operativa inter-Comunale dell’Unione:

Tavola 1	Berra, sc. 1:5000
Tavola 2	Ro, sc. 1:5000
Tavola 3	Copparo, sc. 1:5000
Tavola 4	Formignana, sc. 1:5000
Tavola 5	Tresigallo, sc. 1:5000
Tavola 6	Jolanda di Savoia, sc. 1:5000

Precisando che detti elaborati sono in versione comparata unicamente su supporto informatico, mentre in versione coordinata sia in formato cartaceo che su supporto informatico;

Dato atto che sono stati redatti, nella fase istruttoria del RUE, le disposizioni inerenti gli elaborati relativi alle “Sanzioni” e al “Verde Privato e Pubblico”, che unitamente all’ex allegato 3 del RUE: “Requisiti Prestazionali degli edifici”, possono costituire “Complementi” regolamentari del Rue stesso (ai sensi dell’art. 1.1.4 comma 7);

Che quanto sopra trova motivazione nel ritenere gli argomenti trattati in detti elaborati, afferenti a competenze proprie dell'Ente locale, non rientranti fra gli allegati essenziali del RUE così come disciplinato dall'art. 29 della LR 20/00 e s.m.i.. Tali argomenti afferiscono a temi che hanno carattere contingente, particolarmente sensibili al contesto e al tempo, mutabili in ragione dello sviluppo tecnologico, che si prestano alla rettifica per prova ed errore (requisiti). Possono inoltre risentire direttamente del modificarsi delle specifiche normative di riferimento, sono soggette a processi di obsolescenza più rapidi dello sfondo prestazionale definito dal Rue, e pertanto sono passibili di verifiche e aggiornamenti più frequenti;

Per i suddetti motivi, nella finalità di poterli adeguare tempestivamente e in maniera semplificata, senza ulteriori aggravii dei procedimenti, appare quindi opportuno provvedere alla loro approvazione con apposito e separato provvedimento consigliare;

Dato atto altresì che:

- le modifiche introdotte sono state illustrate alla Commissione Consiliare "Programmazione e Assetto del Territorio, Tutela Ambientale", convocata con Prot. 3727 del 22/04/2015, con Prot. 5821 del 22/06/2015 e Prot. 7803 del 18/08/2015, la quale si è espressa secondo quanto riportato nel Verbale in data 12/05/2015 – 25/06/2015 – 01/09/2015, agli atti dell'Ufficio di Piano;
- come previsto dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e s. m. i., il procedimento di valutazione ambientale del Piano si è concluso con la redazione della "Dichiarazione di Sintesi" ai sensi del citato art. 17, 1° comma, lett. b) del D.lgs. n. 152/2006, da parte dell'Unione Terre e Fiumi in qualità di Ente procedente che dà atto dell'esito dell'intero procedimento valutativo del nuovo strumento urbanistico nell' Allegato A7) al presente provvedimento;

Richiamato l'Accordo Territoriale sottoscritto in data 29/09/2012, Rep. 5AUD, tra i Comuni dell'Unione ed il nuovo programma delle attività, approvato con Determinazione n. 08 del 21/09/2012 e sottoscritto dai Responsabili delle Strutture Tecniche della Regione, della Provincia e dell'Unione, al quale fa riferimento il crono-programma delle varie fasi per la redazione e approvazione dei piani urbanistici in trattazione, in ottemperanza ai disposti di cui al bando regionale di finanziamento approvato con D.G.R. 2075/2011;

Dato atto

- che è stata richiesta e ottenuta dalla Regione Emilia Romagna, con da D.G.R. n. 64 del 02/02/2015, una proroga dei termini per l'approvazione definitiva del PSC, del RUE e del POC, relativamente al Programma delle Attività previsto dall'ulteriore bando di concessione di finanziamenti per la formazione di strumenti urbanistici, approvato con D.G.R. 1467/2011;
- che degli elaborati del PSC, della Classificazione Acustica Strategica ed Operativa e del RUE, in argomento, sono state realizzate copie in formato digitale, che vengono con il presente provvedimento approvate, quale passaggio indispensabile per la sua diffusione, anche attraverso il sito web dell'Unione Terre e Fiumi;
- che si rende necessario attribuire efficacia amministrativa, anche alla copia in formato digitale degli Elaborati del PSC, della Classificazione Acustica Strategica ed Operativa e del RUE, per un loro completo utilizzo e disponibilità e che a tale fine i detti elaborati sono contenuti su supporto digitale, riproducibile e non modificabile, parimenti posto in atti al presente provvedimento;

- ai sensi dell' art. 39 del D.Lgs 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione è pubblicato sul sito www.unioneterrefiumi.fe.it nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio, preliminarmente alla sua approvazione;

Visto l'articolo 1, comma 82, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e dato atto che sussistono oggettive e fondate ragioni per ritenere il presente deliberato indifferibile ed urgente, in quanto trattasi di adempimento previsto, nel rispetto di termini prescritti dalla Regione Emilia Romagna;

Visti:

- la legge 20/10/1995, n. 447 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 ed in particolare l'art. 42 e s.m.i.;
- la legge regionale 24/03/2000, n. 20 ed in particolare gli artt. 28, 29, 32, 33, e 43 e s.m.i.;
- la legge regionale 09/05/2001, n. 15 ed in particolare l'art. 3 e s.m.i.;
- la legge regionale 19/12/2002, n. 37 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 16/01/2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative ad D.lgs. n. 152/2006", che ha introdotto la Valutazione Ambientale Strategica prevista dalla Direttiva Europea n. 42/2001, concernente la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente di piani e programmi e la LR n. 9/2008 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.lgs. 03/04/2006, n. 152";
- la legge regionale 30/07/2013, n. 15 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, espresso dal Dirigente Area Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e precisato che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Economico Finanziario attesta quindi che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Su proposta dell'Ufficio di Piano – Area Gestione del Territorio;

Con voti unanimi favorevoli palesemente espressi per alzata di mano dai 22 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) di prendere atto dell'Intesa espressa dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 115 del 18/05/2015 relativa alla conformità del PSC agli strumenti di pianificazione sovraordinati, e di approvare le modalità del suo recepimento negli elaborati del PSC, come specificatamente esposto nella Relazione di adeguamento del PSC all'Intesa Provinciale, allegato A1 al presente atto

2) di prendere atto del parere motivato sulla Valutazione Ambientale del Piano, contenuto nell'Intesa di cui al precedente punto 1), comprendente anche il parere della valutazione d'incidenza ambientale, di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 come sostituito dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003 (c.d. VINCA) ai sensi del D.lgs. 152/2006, a cui è dato riscontro nella "Dichiarazione di sintesi" costituente l'allegato "A7" del presente provvedimento;

3) di approvare conseguentemente, ai sensi dell'art. 32, comma 9, della L.R. 20/2000 e s. m. i. e ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e s. m. i., il Piano Strutturale Comunale (PSC) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, comprensivo della Classificazione Acustica Strategica Inter-Comunale, così come controdedotto in relazione alle osservazioni dei privati, degli enti, delle associazioni e d'ufficio, nonché alle riserve della Provincia di Ferrara, e integrato con i recepimenti dell'Intesa di cui al precedente punto 1), dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinati, costituito dagli elaborati elencati in premessa e qui richiamati, quali parte integrante e sostanziale, anche se materialmente non allegati, al presente atto;

4) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni dei Privati, degli Enti, delle Associazioni e d'Ufficio, nonché delle riserve della Provincia formulate al RUE , come di seguito specificato:

4.1 alle riserve della Provincia – Atto del Presidente N. 142 del 08/07/2015, come indicato negli elaborati sotto elencati:

Allegato A2) – Controdeduzioni alle Riserve della Provincia – Relazione Istruttoria Servizio Pianificazione, parere relativo alla Valutazione di sostenibilità ex art.5 L.R.20/00 e L.R.9/08, parere di cui all'art. 5 L.R. 19/08;

4.2 alle osservazioni dei privati, Enti e Associazioni come indicato negli elaborati sotto elencati:

Allegato A3) – Tabella “Osservazioni Associazioni” - controdeduzione;

Allegato A4) – Tabella “Osservazioni Enti” - controdeduzione;

Allegato A5) – Tabella Osservazioni Privati” - controdeduzione;

Allegato A6) - Relazione Metodologica RUE, relativa alla fase di osservazione e successiva revisione dello strumento urbanistico adottato - “Osservazioni d'Ufficio” nelle quali sono in particolare precisate le ricadute Ambientali determinate dalle singole osservazioni

Elaborati che vengono a far parte integrante e sostanziale del presente atto

5) di approvare conseguentemente, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e s. m. i. e ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e s. m. i., il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, comprensivo della Classificazione Acustica Operativa Inter-Comunale, così come controdedotto in relazione alle osservazione dei privati, degli enti, delle associazioni e d'ufficio, nonché alle riserve delle Provincia di Ferrara, così come integrato con le risposte di cui agli allegati indicati al precedente punto 4), e costituito dagli elaborati richiamati in premessa, quale parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati al presente atto;

6) di prendere atto del parere motivato sulla Valutazione Ambientale del RUE, nello stesso Atto di cui al precedente punto 4.1), comprendente anche il parere della valutazione d'incidenza ambientale, di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 come sostituito dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003 (c.d. VINCA) ai sensi del D.lgs. 152/2006, a cui è dato riscontro nella “Dichiarazione di sintesi” costituente l'allegato “A7” del presente provvedimento;

7) di dare atto che eventuali Varianti successive alla Classificazione Acustica, seguiranno le procedure di cui alla predetta Legge Regionale n. 15/2001 e s. m. i.;

8) di trasmettere alla Provincia di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna il presente provvedimento corredato dagli elaborati del PSC e del RUE come approvati, nella loro stesura definitiva “coordinata”, nonché degli allegati tutti richiamati nel presente provvedimento da A1 a A7 su supporto informatico, precisando che saranno depositati presso l’Unione ed i Comuni facenti parte dell’Unione stessa per la libera consultazione, ai sensi degli artt. 32, comma 12, art. 33, comma 2, e art. 34, comma 8, della L.R. 20/2000 e s. m. i.,

9) di richiedere alla Regione Emilia Romagna la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

10) di dare atto che il PSC ed il RUE entreranno in vigore dalla data di pubblicazione dell’avviso di avvenuta approvazione sul predetto B.U.R. e da tale data cesseranno di avere efficacia le norme e/o atti dell’Unione e/o dei Comuni che siano in contrasto con la Pianificazione Urbanistica in parola (PSC e RUE);

11) di attribuire efficacia amministrativa alla copia in formato digitale (DV-R) degli Elaborati del PSC, della Classificazione Acustica Strategica ed Operativa e del RUE, per un loro completo utilizzo e disponibilità sui siti dell’Amministrazione, conservati agli atti dell’Ufficio di Piano dell’Unione Terre e Fiumi;

12) di dare atto che, ai sensi dell’ art. 39 del D.Lgs 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione è pubblicato sul sito www.unioneterrefiumi.fe.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio, preliminarmente alla sua approvazione;

13) di dare atto che si provvederà con separato atto alla approvazione dei Complementi al RUE n. 1 – “Requisiti Prestazionali degli Edifici”, n. 2 “Regolamento del verde pubblico e privato” e n. 3 “Sanzioni amministrative pecuniarie”, ai sensi dell’art. 1.1.4 comma 7 del RUE stesso;

14) di trasmettere il presente atto al Servizio Opere e Lavori Pubblici, Legalità e Sicurezza, Edilizia Pubblica e Privata della Regione Emilia-Romagna, per le relazioni inerenti le procedure in risposta al bando di finanziamento n. 1467 del 19/10/2011.

IL CONSIGLIO DELL’UNIONE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza;

Visto l’art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi palesemente espressi per alzata di mano dai 22 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

TS/lt



**Unione dei Comuni
Terre e Fiumi**

Copparo - Berra - Jolanda di Savoia - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
BUI STEFANIA

IL SEGRETARIO GENERALE
BARTOLINI ROSSELLA

INTERVENTO AL PUNTO 5.

Nella versione coordinata delle norme del RUE, al capo v Regolamentazione e tutela:Acqua e Suolo, all'art 2.134 al punto 2 si legge:" fermo restando quanto previsto dall'art 112 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., in considerazione della vulnerabilità da nitrati che interessa l'intera Provincia di Ferrara, le modalità di spandimento dovranno essere conformi a quanto stabilito dal Reg. Reg. 28/10/11 n°1, con particolare riferimento al Titolo II Capo I Artt. 4-17.Il periodo di spargimento deve essere in accordo con quanto previsto all'Art. 39 del suddetto Regolamento".

Si è svolto presso la Fondazione per l'Agricoltura F.Ili Navarra un convegno su "Le recenti acquisizioni nazionali, le strategie di intervento nel PSR e i contributi della ricerca per l'applicazione della Direttiva Nitrati in Provincia di Ferrara", sentito dal territorio e in particolar modo dal mondo agricolo. Dall'approvazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA, 21.12.2005) dell'Emilia-Romagna e dalla relativa designazione delle Zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole sono passati dieci anni. Alla luce delle recenti acquisizione di ISPRA, l'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale, in materia di vulnerabilità ai nitrati, le regioni principalmente coinvolte nella applicazione della Direttiva nitrati, assieme alle rappresentanze nazionali delle principali associazioni agricole si sono mosse per una rinegoziazione con la UE delle aree e dei vincoli.. La provincia di Ferrara è attualmente dichiarata in toto vulnerabile ai nitrati di origine agricola e viene

spontaneo chiedersi se ci siano margini per una rinegoziazione dei vincoli. La cronistoria della dichiarazione di vulnerabilità si perde in un passato che quasi possiamo chiamare lontano. Infatti, circa 25 anni fa l'area del bacino Burana-Po di Volano della provincia di Ferrara venne dichiarata "a rischio di crisi ambientale" (art. 6 della legge 28 agosto 1989, n. 305). Questa dichiarazione viene poi ripresa dal D.Leg. 152/99 e successive modificazioni e dal PTA, in cui la dicitura "a rischio di crisi ambientale" diviene quella di "zona vulnerabile all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole" e l'entità geografica del bacino Burana-Po di Volano che, di fatto, ha circa 60.000 ha nelle province di Mantova e Modena, è identificata "per ragioni di omogeneità territoriale" al territorio della provincia di Ferrara.

Di fatto, sin dalla prima dichiarazione dell'89, tra i criteri per l'individuazione delle zone vulnerabili, l'unico soddisfatto, almeno in linea teorica era la presenza di eutrofizzazione oppure la possibilità del verificarsi di tale fenomeno nell'immediato futuro nei laghi naturali di acque dolci o altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine, se non si interviene ai sensi dell'articolo 19, mentre i criteri relativi alla presenza di nitrati o la loro possibile presenza ad una concentrazione superiore a 50 mg/L (espressi come NO₃) nelle acque dolci superficiali, in particolare quelle destinate alla produzione di acqua potabile e la presenza di nitrati o la loro possibile presenza ad una concentrazione superiore a 50 mg/L (espressi come NO₃) nelle acque dolci sotterranee (D.Leg. 152/99), non sono mai stati fino in fondo provati, né in senso assoluto e tantomeno in modo comparativo con gli altri areali

della bassa pianura emiliana e romagnola.

A voler essere puntigliosi, anche per il criterio di presenza di eutrofizzazione oppure la possibilità del verificarsi di tale fenomeno nell'immediato futuro nei laghi naturali di acque dolci o altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine, attribuito alle acque costiere del Ferrarese, non è mai stata provata una dipendenza dai contributi agricoli della provincia di Ferrara. Infatti, lo stato trofico della la Sacca di Goro, dove in alcuni anni si sono verificate crisi anossiche con importanti perdite di produzione di vongole, è per buona parte determinato dagli influssi del Po di Goro, i cui carichi di azoto sono generati a livello di intero bacino del Po e solo in quota minore dal Po di Volano, che scola i terreni ferraresi. Per fare un altro esempio, meno noto, le valli di Comacchio risentono dell'effetto eutrofizzante delle acque del Reno, il cui bacino è interamente al di fuori della provincia di Ferrara.

Numerosi studi scientifici recenti, oltre a evidenziare che non vi è sfioramento dei limiti alle concentrazioni di nitrati nelle acque superficiali e di falda, hanno chiarito alcune peculiarità del territorio ferrarese che lo rendono unico per le caratteristiche intrinseche che favoriscono la capacità di autodepurazione dei nitrati. Una di queste è la grande estensione della rete di canali di bonifica che esercita una azione di filtro delle quantità di azoto in entrata dal Po con le acque superficiali. Un'altra caratteristica elettiva dimostrata scientificamente è il ruolo esercitato della sostanza organica, nelle particolari caratteristiche pedologiche del ferrarese, sulla prevenzione dell'accumulo di nitrati in falda, facilitandone la rimozione per denitrificazione. Queste specificità per essere valorizzate richiedono una trattazione

dedicata che non può rientrare nella metrica riguardante territori regionali aventi caratteristiche, funzioni e dinamiche totalmente differenti in senso idrogeologico e agronomico. Ecco perché, per riaprire la negoziazione delle zone vulnerabili si deve procedere in modo analitico, basando l'analisi su dati e studi che permettano di evidenziare le specificità dei siti e motivare le diversità di applicazione. Una occasione in tal senso è offerta dall'impegno di ISPRA a cui si chiede un ulteriore sforzo di coordinamento stretto con Arpa Emilia-Romagna e con l'Università di Ferrara per chiarire ulteriormente le specificità del territorio ferrarese in materia di vulnerabilità ai nitrati, arrivando all'annullamento di vincoli e/o alla attribuzione di strumenti operativi sulla base di dati aggiornati. Noi, limitatamente a questa specifica tematica, licenzieremo un qualcosa già obsoleto e privo di validità scientifica.



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Berra - Jolanda di Savoia - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

Proposta N. 2015 / 481
UFFICIO DI PIANO

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE, DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO. PRESA D'ATTO DELL'INTESA CON LA PROVINCIA. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E RISERVE AL RUE. (ARTT. 32, 33 C. 4BIS, DELLA L.R. 20/2000 E ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 22/09/2015

IL DIRIGENTE
FARINA STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Berra - Jolanda di Savoia - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 42 del 29/09/2015

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE, DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO. PRESA D'ATTO DELL'INTESA CON LA PROVINCIA. CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E RISERVE AL RUE. (ARTT. 32, 33 C. 4BIS, DELLA L.R. 20/2000 E ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I.) .

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 20/10/2015.

Li, 20/10/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BARTOLINI ROSSELLA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)